

SCHEDA CAMERUN-COE

Volontari richiesti: N 4

SEDE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: Garoua, Yaoundé

INTRODUZIONE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIO POLITICO ED ECONOMICO DEL PAESE DOVE SI REALIZZA IL PROGETTO

CAMERUN

L'attuale Repubblica di Camerun, stato unitario dell'Africa centrale, fu all'inizio colonia tedesca, persa dopo la Prima Guerra Mondiale e in seguito divisa tra Francia e Regno Unito: il territorio affidato alla Francia ha dichiarato l'indipendenza nel 1960 e l'anno successivo un referendum tenutosi nella zona inglese e patrocinato dalle Nazioni Unite ha sancito l'annessione di questa parte al territorio del Paese. Con un clima ideale per lo sviluppo dell'agricoltura, ingenti risorse petrolifere e ottime potenzialità economiche, il Camerun avrebbe tutte le probabilità per potersi garantire uno sviluppo serio e prolungato, ma la corruzione è una delle maggiori piaghe del paese e l'attuale Presidente continua a suscitare numerose proteste internazionali in quanto accusato di avere truccato le elezioni. Da risolvere è ancora la questione della penisola di Bakassi, ricca di petrolio e contesa con la Nigeria. Negli anni 1994-96 i due paesi hanno rischiato la guerra, mentre ora la soluzione del problema sembra più vicina anche grazie alla mediazione dell'Onu e dell'intervento della Corte internazionale di Giustizia. Le condizioni di vita della popolazione potrebbero sicuramente essere migliori: il 48% della popolazione vive ancora sotto la soglia di povertà, il tasso di mortalità infantile e l'incidenza dell'Hiv sono molto alti, 69,83 morti su 1.000 nati vivi e 7,73 % di malati di AIDS. Il Paese risulta essere al 148° posto della classifica dell'UNDP 2005 con un indice di sviluppo umano pari a 0,506 e con una speranza di vita alla nascita di 54,59 anni. Gli ospedali nei centri più importanti del paese (Yaoundé, Douala, Garoua) sono sufficientemente attrezzati per i più comuni interventi di routine e per la cura delle malattie tropicali, mentre nei piccoli centri le strutture sanitarie sono assolutamente carenti sotto molti aspetti. Da migliorare sono anche i servizi legati all'educazione. Stando alle fonti, circa il 20% delle donne e delle ragazze vengono sottoposte a mutilazioni genitali femminili, che continuano a essere praticate principalmente nel lontano nord e nel sud-ovest del Paese e che non sono ancora vietate per legge. È rimasta anche nel codice penale la disposizione che esenta uno stupratore dall'essere perseguito penalmente se sposa la sua vittima, proteggendolo di fatto di fronte alla legge e sottoponendo la sua vittima a ulteriori abusi. Il Camerun rappresenta una delle più sviluppate economie dell'Africa sub-sahariana. Le principali attività economiche sono quelle legate all'agricoltura, con le piantagioni di cacao, caffè, tabacco e banane che alimentano anche una fiorente industria agro-alimentare, infatti più del 70% della forza lavoro è ancora impiegato in questo settore. Importante è anche la produzione di cotone, che soffre però della concorrenza sovvenzionata dei produttori occidentali. La produzione petrolifera infine è quella su cui si basa buona parte delle speranze di sviluppo del paese. Il Camerun è un esportatore di oro nero ormai dagli anni '70 ma anche in questo settore la poca trasparenza nella gestione dei proventi ha impedito che la maggior parte dei benefici giungessero alla popolazione.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni che opereranno nel paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner:

- I. **COE** in collaborazione con i partner locali CPSS (Centre de Promotion Socio sanitarie) e CASS (Centre d'Animation Socio Sanitarie);
- II. **AVAZ** in collaborazione con il partner locale ODAG (Organisation de Développement Archidiocèse de Gitega).

DESCRIZIONE DELLE ONG E DEI PARTNER TERRITORIALI CHE COLLABORANO CON LA ONG:

Il COE opera in Cameroun dal 1970 con attenzione particolare alla formazione della persona e alla promozione umana e sociale con programmi multisettoriali in diverse Province del paese: Centro a Mbalmayo e a Yaounde, Nord a Gaoua, Ovest a Bafoussam, Litorale a Douala. Tutte le attività sono svolte prevalentemente in partenariato con le Diocesi e con la collaborazione di enti pubblici e privati e di ONG locali. I settori principali di intervento sono quelli della salute, dell'educazione, della formazione, dello sviluppo sociale e animazione, della promozione dell'arte e della cultura, della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e dell'agricoltura. Il COE ha costituito in Cameroun dei Centri di aggregazione giovanile e di formazione denominati Maisons des Jeunes et des Cultures che accolgono rispettivamente circa 300 giovani e ragazzi che partecipano ad attività sportive, teatrali, musicali, conferenze, cineforum e accedono alla biblioteca. Organizza inoltre, in collaborazione coi Centri Sanitari e Maternità che ha contribuito a creare, attività di prevenzione ed educazione sanitaria e ambientale nei quartieri e villaggi. Dirige con personale locale una scuola materna ed elementare, una scuola tecnica e una artistica. Ha dato anche vita al Centro Sportivo Camerunese che ha come obiettivo l'educazione dei giovani attraverso lo sport, che coinvolge migliaia di giovani raccolti da gruppi sportivi sparsi su tutto il paese. Particolarmente significativa è poi l'attività del Centro di Formazione di Animatori Socio-Culturali finalizzata a formare figure capaci di rispondere ai bisogni di una società in evoluzione e di inserirsi positivamente nei settori non strutturati dell'economia del paese. Gli operatori e i responsabili dei diversi centri sono essenzialmente camerunesi ben formati professionalmente che si avvalgono della collaborazione di alcuni volontari italiani in servizio di volontariato internazionale. Nell'ambito di questa consolidata esperienza di cooperazione, dal 2002 il COE propone nel paese anche progetti per l'impiego di volontari in servizio civile, per offrire ai giovani un'esperienza formativa e di crescita personale attraverso il supporto e l'affiancamento nelle attività di educazione, di sviluppo sociale, di animazione e di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza portate avanti nelle sedi di Mbalmayo, Yaounde e Garoua con i rispettivi partner locali.

I partner istituzionali del presente progetto sono le Diocesi che, attraverso servizi e uffici diocesani specifici, operano nei settori della sanità, dell'educazione, del sociale e che, in generale, sono attente alla promozione integrale della persona umana. In particolare, a Yaoundé, il COE collabora con il Centre d'Animation Socio Sanitaire – CASS e a Garoua con il Centre de Promotion Socio Sanitaire – CPSS. Questi centri appartengono alle rispettive diocesi locali e sono impegnati prevalentemente i primi due nello sviluppo sociale e nell'animazione socio-culturale, l'ultimo nell'animazione socio-culturale e nella tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Il partenariato con le Diocesi di Yaoundé e Garoua è regolato da convenzioni stipulate al momento dell'avvio dell'attività di cooperazione. Il COE collabora, inoltre, con le istituzioni pubbliche e private del territorio in un sistema di rete che negli anni si è consolidato. Mantiene rapporti privilegiati con i ministeri della gioventù e dello sport, dell'educazione, degli affari sociali, della sanità, della cultura e le loro delegazioni e con le associazioni di quartiere, le parrocchie, le scuole, sia pubbliche che private, e i centri culturali, secondo le attività da progetto. Il CASS e il CPSS si sono resi disponibili a realizzare con il COE progetti di impiego per i giovani in servizio civile nell'ambito dei loro settori di intervento.

NUMERO DI ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 35

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 6

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO:

I volontari di servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Ai volontari in servizio si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali, e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- trasferimenti in città e distretti diversi da quelli di residenza nell'ambito dello stesso Paese di assegnazione;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero, ed al rientro in Italia prima della conclusione dell'anno di servizio.

Garoua (Partner Centre de Promotion Socio Sanitarie)

Nessuno

PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

- **Rischi di ordine pubblico** – ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con una forte presenza di microcriminalità;
- **Rischi sanitari** – ritrovarsi in territori in cui sono presenti patologie endemiche quali tifo, malaria, aids e/o tubercolosi;
- **Rischi politici:** ritrovarsi in territori caratterizzati da forti contrapposizioni politiche e/o etniche, e/o religiose;

Garoua (Partner Centre de Promotion Socio Sanitarie)

Nessuno

ACCORGIMENTI ADOTTATI PER GARANTIRE I LIVELLI MINIMI DI SICUREZZA E TUTELA DEI VOLONTARI A FRONTE:

Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza dei volontari, nell'ambito di tutte le sedi di attuazione progettuale, si adottano i seguenti protocolli:

- comunicazione alle Rappresentanze Diplomatiche d'Italia nel Paese d'invio dei volontari/e, la loro residenza abituale e il tipo di progetto in cui saranno impegnati;
- l'inserimento dei giovani in servizio civile nel Paese d'invio è affidato agli operatori in loco e ai responsabili paese delle ONG coinvolte nel progetto ed avviene in modo graduale.
- l'inserimento prevede l'accompagnamento dei giovani volontari alla scoperta e alla conoscenza del contesto territoriale e ambientale, del partner locale, e del tipo di progetto nel quale saranno inseriti. Questa metodologia di inserimento ha anche lo scopo di prevenire eventuali rischi/shock dovuti all'impatto culturale con conseguenti disagi dal punto di vista relazionale, di ordine pubblico, sanitario, interculturale, politico;
- In fase di formazione sia in Italia che all'arrivo nel paese d'invio ai giovani vengono fornite le informazioni necessarie per capire gli usi e i costumi locali, i modi di relazionarsi e comportarsi nei diversi contesti quotidiani in cui i giovani si ritroveranno a vivere dal contesto lavorativo a quello amicale/relazionale, religioso, politico e sociale; i pericoli legati alla microcriminalità; gli orari e le zone del paese dove i rischi sono più elevati.
- condivisione con i giovani volontari/e in SCV un vademecum in cui, paese per paese, vengono identificate le azioni da compiere, le persone da contattare in caso di necessità e/o pericoli.

In particolar modo, si richiede ai volontari il rispetto delle seguenti indicazioni:

- **ordine pubblico** – al fine di evitare fenomeni di microcriminalità diffusa sul territorio locale ogni spostamento locale del volontario/a è pianificato con gli operatori responsabili. Saranno evitati spostamenti durante ore serali e notturne;
- **sanitario** – prima della partenza vengono eseguite le necessarie vaccinazioni prescritte e/o consigliate dall'OMS. All'arrivo nei paesi d'invio vengono fornite informazioni necessarie sulle norme igienico/sanitarie da seguire. Nella maggior parte dei paesi sia attraverso le Ambasciate e/o i Consolati Italiani che le conoscenze delle controparti locali, vengono individuati medici e presidi sanitari a cui rivolgersi in caso di necessità.
- **politico** – ai volontari è richiesto di tenere un atteggiamento di equidistanza tra le varie posizioni politiche espresse nel paese d'invio.

Garoua (Partner Centre de Promotion Socio Sanitarie)

Dal punto di vista sanitario a Garoua esiste un ospedale privato gestito dalla diocesi a pochi metri dall'abitazione dei volontari. Esiste pure un ospedale pubblico raggiungibile in 10 minuti con la macchina in dotazione al CPSS

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà totalmente altra e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con una forte presenza di microcriminalità;
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui sono presenti patologie endemiche quali malaria, aids e/o tubercolosi;
- il disagio di ritrovarsi in territori caratterizzati da forti contrapposizioni politiche e/o etniche, e/o religiose;

- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni ostacolare o/e ridurre le attività previste dal progetto e/o le comunicazioni nazionali ed internazionali.
-

Garoua (Partner Centre de Promotion Socio Sanitarie)

Nessuno

DESCRIZIONE SEDE PER SEDE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE:

Garoua :

La città di Garoua, situata nella Provincia del Nord del Cameroun, è stata fondata all'inizio del XIX secolo: la sua favorevole posizione geografica l'ha fatta divenire, durante e dopo il periodo coloniale, la capitale economica ed amministrativa della Provincia del Nord e capoluogo del dipartimento della Benoué. La popolazione di Garoua è di 360.000 abitanti ed è dedicata principalmente all'agricoltura (mais, cotone, arachidi, riso, miglio), alla pesca, all'allevamento del bestiame e al commercio. Le industrie presenti sono poche e legate principalmente alla produzione dell'olio di cotone, dei tessuti in cotone e alla produzione di bevande analcoliche e birra. Molti dei prodotti di largo consumo sono importati, prevalentemente dalla Cina e dalla vicina Nigeria. Il tasso di disoccupazione si aggira intorno al 41%. Luogo di nascita del primo presidente del Paese, Garoua ha beneficiato per questo motivo della costruzione di alcune importanti infrastrutture tra cui un aeroporto internazionale. Nelle politiche del successivo presidente, originario del Sud del paese, invece non sembra più esserci grande considerazione per il Nord e per il suo capoluogo. Oasi di verde nel cuore della brousse, Garoua, è a grande maggioranza musulmana e offre svariate possibilità turistiche, data la sua vicinanza al parco nazionale di Waza e quello di Bénoué. Nella città si trovano scuole materne, elementari e superiori, ma sono insufficienti a rispondere ai bisogni della popolazione e, per lo più, in stato di degrado per mancanza di continuità nella manutenzione. Nelle scuole elementari, inoltre, il numero degli allievi per classe è di circa 130-150 bambini. La scolarizzazione, almeno primaria, è piuttosto alta e pari al 98%. Nella città vi sono un ospedale provinciale statale, un ospedale e un dispensario cristiani e 3 cliniche private. Per quanto riguarda la salute è forte il dislivello tra la zona rurale del comune, dove si conta 1 letto d'ospedale ogni 12.000 abitanti, e la zona urbana, dove il rapporto è di 1 letto ogni 1.000 abitanti. L'accesso all'acqua potabile è assicurato solo al 48,5% della popolazione urbana e il consumo giornaliero pro-capite ha una media di soli 10 litri contro i 40 litri raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'energia elettrica viene fornita dalla centrale idroelettrica di Lagdo, a circa 60 km dalla città, frutto della cooperazione camerunese-cinese. In generale, la città di Garoua risente della povertà che caratterizza il nord del Cameroun, più povero e meno industrializzato del sud del paese. A Garoua, d'altra parte sono presenti importanti istituzioni amministrative, politiche ed economiche quali la prefettura, la sotto-prefettura, un comune urbano e un comune rurale nonché le sedi amministrative dei vari ministeri e il carcere che detiene circa 900 reclusi. Oltre al potere ufficiale è poi presente il potere tradizionale, fortemente gerarchizzato e suddiviso (in ordine decrescente) in Lamidati con a capo il Lamidò, il Lawan e il Djaouró.

Nel territorio di Garoua si interviene nel settore Tutela Infanzia e Adolescenza.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SETTORIALE:

Tutela Infanzia e Adolescenza

I giovani sono i soggetti più vulnerabili all'insicurezza socio-economica e all'incertezza per l'avvenire che interessa in vario modo diversi strati della popolazione del Paese. I giovani con

meno di 25 anni a Garoua rappresentano il 60% della popolazione e necessitano di spazi e attività per rispondere ai bisogni di stabilità, non solo economica, di fiducia nell'avvenire, e nelle proprie potenzialità. Mancano teatri, centri culturali e ricreativi loro dedicati, salvo la Maison des jeunes che offre loro una serie di attività educative e culturali, ma soprattutto è uno spazio costruito a loro misura dove attraverso ateliers teatrali, corsi di lingue, accesso alla biblioteca e le attività sportive i ragazzi hanno l'opportunità di vivere un'infanzia più serena, sfuggendo alle tradizioni che vogliono, ad esempio, le bambine già sposate e madri in tenera età. Il 4,6% delle adolescenti, infatti, diventa madre prima dei 15 anni. Accanto alla mancanza di spazi per i giovani, è molto evidente la crescita del fenomeno dei ragazzi di strada, esploso in Cameroun tra la fine degli anni '80 e i primi anni '90, in seguito alla crisi economica dovuta alla riduzione dei prezzi del cacao e del caffè e al declino vertiginoso della produzione del petrolio che nel 1994 ha fatto svalutare la moneta camerunese e che ha provocato l'impoverimento di molte famiglie. A Garoua il problema è particolarmente sentito e allarmante poiché, oltre ai 300 ragazzi di strada della città (ultima inchiesta 2007), molti – anche se difficilmente quantificabili – sono i giovani che vi arrivano da tutta la provincia del Nord, dall'Estremo Nord, dall'Adamaoua, nonché dalla vicina Nigeria, dal Ciad e dal Togo. Le cause di questo fenomeno sono molteplici. L'esperienza della Diocesi di Garoua, partner del progetto, insegna che alcuni di questi ragazzi abbandonano i loro villaggi in cerca di lavoro e di un futuro diverso, altri, invece, fuggono da una situazione familiare caratterizzata da maltrattamento, poligamia, abbandono e rifiuto. I ragazzi di strada vivono di espedienti e di piccoli lavori informali. Non di rado, delinquono e finiscono in carcere. Dei 900 reclusi del carcere cittadino di Garoua, circa 150 sono minori. Gli interventi pubblici a favore dei ragazzi di strada sono insostanziali, così come inesistente è la lotta al disagio sociale e il lavoro d'accompagnamento con famiglie multiproblematiche.

Nel settore Tutela Infanzia e Adolescenza si interviene nel territorio di Garoua con i seguenti destinatari diretti e beneficiari. I destinatari diretti del progetto sono 330 giovani frequentatori della Maison des jeunes et des cultures (di cui 225 tra gli 11 e 25 anni e 80 dai 6 ai 10 anni), 225 ragazzi maschi dagli 8 ai 18 anni che vivono per le strade di Garoua e 100 minori in prigione. I beneficiari indiretti sono circa 500 famiglie dei bambini e ragazzi di Garoua e la popolazione del quartiere di Djamboutou e della città di Garoua (25.000).

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI IMPIEGO:

Garoua

- Implementare l'animazione culturale della Maison Jeunes et Cultures a favore di 330 giovani
- Promuovere sotto il profilo umano e sociale 225 ragazzi di strada;
- Assistere sotto il profilo sociale 100 minori in carcere

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azione 1 Condivisione e Valutazione con i partners locali delle attività e risorse:

1. Valutazione delle attività svolte nell'anno precedente con l'Arcidiocesi di Garoua, la delegazione del Ministero degli Affari Sociali, la delegazione provinciale della gioventù, dello sport ed educazione fisica, il Tribunale e Corte d'appello di Garoua, le scuole pubbliche e private, il centro specializzato per la rieducazione degli handicappati auditivi, il centro sociale EDIMAR di Yaoundé, la Fondation Béthléem di Maroua;
2. Definizione nuove priorità e attività;

3. Incontri di progettazione per le nuove attività

Azione 2 Educazione ed animazione socio - culturale presso la Maison des jeunes et cultures:

1. Individuazione di associazioni giovanili e culturali di quartiere;
2. Definizione di nuove collaborazione con le associazioni;
3. Implementazione di attività di animazione nelle scuole sui temi dell'importanza dell'educazione e della Pace, della Solidarietà e della mondialità;
4. Implementazione di un corso di alfabetizzazione;
5. Organizzazione di cineforum periodici;
6. Progettazione e realizzazione di un giornale settimanale e di attività di animazione radiofonica;
7. Organizzazione di atelier di musica, teatro, pittura e danza;
8. Organizzazione di tornei sportivi nelle specialità di handball, football, ping-pong, volleyball;
9. Organizzazione di corsi di informatica;
10. Organizzazione delle attività ricreative nel periodo estivo;
11. Implementazione di corsi annuali di formazione professionale in sartoria e cucina per ragazze in difficoltà;
12. Attività di biblioteca e sostegno scolastico

Azione 3 Formazione socio-culturale:

1. Realizzazione di corsi di aggiornamento per animatori socio-culturali ed educatori volti a fornire una conoscenza teorica di base e l'apprendimento di nuovi strumenti e nuove tecniche di educazione ed animazione socio-culturale;

Azione 4 Educazione dei ragazzi di strada e problematici:

1. Attività di ascolto dei ragazzi di strada;
2. Assistenza sanitaria di base dei ragazzi di strada;
3. Organizzazione e gestione di attività ludico ricreative per i ragazzi di strada;
4. Gestione della quotidianità della casa di accoglienza Saare Jaabama;
5. Organizzazione di attività ricreative all'interno della casa;
6. Ricerca di strategie educative per un progetto di reinserimento sociale dei ragazzi di strada;
7. Rafforzare l'attività di collocamento lavorativo degli ospiti della casa;
8. Realizzazione di attività didattiche ed educative all'interno del carcere;
9. Progettazione e implementazione di percorsi individuali di recupero;
10. Presa in carico legale e sanitaria dei minori in carcere;
11. Incontri periodici e di monitoraggio con le famiglie di origine dei ragazzi incarcerati

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

- 1 Coordinatrice responsabile delle attività di progetto
- 3 educatori professionali
- 4 animatori professionali

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il 1° volontario sarà impegnato presso la Maison des Jeunes et des Cultures e accompagnerà il personale locale nelle seguenti attività:

- educazione e sensibilizzazione sui temi della Pace, della Solidarietà, della mondialità
- corsi di alfabetizzazione
- organizzazione di cineforum
- organizzazione di conferenze, dibattiti,
- organizzazione di laboratori creativi, attività musicali e teatrali
- organizzazione di tornei sportivi
- organizzazione delle attività ricreative estive

- organizzazione delle attività della biblioteca

Il 2° volontario affiancherà prevalentemente gli operatori impegnati con i ragazzi di strada nelle seguenti attività:

- Supporto alle attività del centro di ascolto
- Supporto alle attività nella casa di accoglienza per i bambini dai 6 ai 12 anni
- Affiancamento nel reinserimento socio-professionale degli adolescenti presi in carico
- Affiancamento nel reinserimento familiare
- Collaborazione nelle attività educative e di recupero nelle carceri
- Collaborazione nella formazione degli operatori sociali
- Supporto alle attività di sensibilizzazione del territorio sui problemi del disagio minorile
 - Collaborazione nelle diverse attività di educazione ed animazione rivolte ai giovani.

REQUISITI:

Si ritiene di dover suddividere tra generici, che tutti i candidati devono possedere, e specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare, **preferibilmente** i seguenti requisiti:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

- Formazione in campo educativo e umanistico. Preferibile titolo di studio universitario in scienze della formazione o psicologia.
- Buona conoscenza lingua francese
- Esperienza nel campo educativo e dell'animazione, preferibilmente con bambini/ragazzi di strada
- Patente di guida

DESCRIZIONE SEDE PER SEDE

Yaoundé (Partner CASS)

Luogo di realizzazione del progetto è la città di Yaoundé , capitale del Cameroun con una popolazione di circa 1.344.617 abitanti e una densità di 5000 abitanti/km2. Yaoundé si trova nell'angolo sud-occidentale del paese, a circa 200km dall'Oceano Atlantico e dal confine meridionale. La città, con tutte le caratteristiche della metropoli, rimane comunque una città dove prevale il settore terziario rispetto al settore industriale. Molto alta è anche la percentuale nazionale di disoccupazione: secondo il sondaggio ECAM il 38 % della popolazione attiva della città è disoccupato. Questa percentuale aumenta proprio nelle grandi città del Paese come Yaoundé e concerne soprattutto le donne. Il 51% delle donne nella città di Yaoundé sono disoccupate. Questa situazione di disoccupazione e inoperosità contribuisce a creare instabilità sociale e familiare, delinquenza giovanile, e aumento del fenomeno dei ragazzi di strada, fenomeno visibile anche se difficilmente misurabile. Per quanto riguarda la sanità , essa è ancora caratterizzata da una mancanza di strutture sanitarie e da un accesso limitato alle cure mediche, alle consultazioni specialistiche e all'ospedalizzazione, soprattutto per gli strati sociali più poveri. Molto forte è anche la presenza stabile delle grandi endemie: malaria, tubercolosi e AIDS. Quest'ultima è presente nel 5,1% della popolazione. Considerando l'importante patrimonio storico, artistico e culturale della

città, l'arte e la cultura potrebbero essere veramente settori portanti e di traino per lo sviluppo del paese. Sotto il profilo delle infrastrutture, la città è in forte espansione come le capitali della maggiorparte dei Paesi del continente. È sede delle principali istituzioni del Paese e di due università statali.

Nel territorio di Yaoundé si interviene nel settore Diritti umani e sviluppo sociale.

DESCRIZIONE DELCONTESTO SETTORIALE

Diritti umani e sviluppo sociale

Lo stato di povertà, l'insicurezza economica, l'incertezza per l'avvenire che interessa in vario modo diversi strati della popolazione camerunese contribuisce a creare una situazione di 'deficit' sociale, di impoverimento morale, oltre che materiale, di cui risentono e pagano le conseguenze soprattutto i giovani che costituiscono anche più dei due terzi della popolazione (il 42% ha meno di 14 anni e il 72% meno di 30 ed è fortemente concentrata in ambiente urbano). La realtà di Yaoundé, che ha un'elevata percentuale di studenti e quindi di giovani, è particolarmente esemplificativa di questo stato di disagio sociale in cui versa la gioventù nel paese. In primo luogo, molti giovani con titoli di studio universitari (circa il 30%) rischiano dopo anni di studio e di sacrifici di rimanere disoccupati. La disoccupazione a Yaoundé è causata dall'esodo rurale e dalla crescita esponenziale e anarchica della popolazione urbana e dell'incapacità delle città ad inserire i nuovi abitanti nel mercato del lavoro. Ciò è causa fortissima di frustrazione per i giovani per l'incertezza dell'avvenire e per il fatto di non avere grandi prospettive di auto-realizzazione. In secondo luogo, spesso i giovani e i bambini durante il tempo libero non sanno cosa fare e rischiano di sprecare le loro energie e potenzialità in comportamenti e azioni dannosi per se stessi e per tutta la collettività. A ciò d'altra parte contribuiscono anche delle condizioni di vita non proprio ottimali. Molti studenti, per esempio, arrivano da fuori città e vivono spesso in condizioni difficili - 5 o più in una camera malsana, mangiano molto poco - e gli effetti negativi sul loro rendimento scolastico e sulla loro qualità di vita in generale sono molti: tasso di bocciature elevato, rischio di prostituzione, ragazze incinte senza volerlo (3,2 delle adolescenti quindicenni) con conseguenze gravi per la loro salute e il loro futuro. In terzo luogo, per mancanza di informazione adeguata oltre che per condizioni di vita non proprio fortunate, i giovani e giovanissimi a Yaoundé sono anche i più esposti ai rischi sanitari e in particolar modo alle infezioni da malaria, TBC, malattie sessualmente trasmissibili, soprattutto l'HIV-AIDS. Il tasso di prevalenza dell'HIV-AIDS è progredito in modo allarmante dal 2 all'11,8% della popolazione. Infine molti giovani, soprattutto quelli lontano da casa si trovano senza punti di riferimento validi, incisivi. In un tale contesto diventa prioritario intervenire per i giovani e giovanissimi rendendoli consapevoli di tutto ciò che è necessario ad una sana crescita fisica, intellettuale e morale, rispondendo ai loro diversi bisogni di stabilità economica e sociale, educandoli ad attitudini rispettose dell'uomo e dei valori, creando nuove opportunità di lavoro e tutto ciò attraverso un lavoro di formazione, di educazione che li accompagni in un processo di crescita personale raccogliendo la sfida di ridare loro speranza nel futuro, nelle loro possibilità e nelle possibilità di sviluppo del proprio paese e di ricreare fiducia nei valori della dignità dell'uomo, delle libertà fondamentali, del primato dell'uomo.

Nel settore Diritti umani e sviluppo sociale si interviene nel territorio di Yaoundé con i seguenti destinatari diretti e beneficiari. I destinatari diretti del progetto sono 350 giovani dagli 11 ai 25 anni e 110 operatori parrocchiali, insegnanti e operatori sanitari, per un totale di 460 persone. I beneficiari sono le famiglie dei ragazzi e giovani di Yaounde (circa 1750 persone) e la popolazione del quartiere di Nkondongo, a Yaounde (35.000 persone)

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI IMPIEGO:

Yaoundé (Partner CASS)

- Formare 110 educatori, insegnanti e animatori socio-culturali sull'educazione sanitaria, rispetto dell'ambiente e educazione civica
- Promuovere l'educazione e la sensibilizzazione socio culturale di 350 ragazzi
- Rafforzare il lavoro di rete tra gli attori che si occupano di promuovere lo sviluppo sociale della comunità (MJC, centri culturali).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azione 1 Condivisione e Valutazione con i partners locali delle attività e risorse:

1. Valutazione col partner locale delle attività svolte nell'anno passato;
2. Definizione priorità e progettazione condivisa;
3. Ricerca e ideazione di nuove proposte ludico creative;
4. Realizzazione di 6 incontri di progettazione per le nuove attività

Azione 2 Educazione ed animazione socio - culturale per 350 giovani:

1. Attività di educazione e sensibilizzazione di gruppi di quartiere su temi sociali;
2. Incontri pubblici mensili di sensibilizzazione sui temi della Pace, della Solidarietà, della mondialità;
3. Implementazione di corsi di alfabetizzazione;
4. Organizzazione di cineforum, in particolare sul cinema africano "Ecran Noir" nella settimana dedicata;
5. Organizzazione di conferenze, dibattiti, laboratori creativi, attività musicali e teatrali;
6. Organizzazione di tornei sportivi;
7. Organizzazione e implementazione di attività ludico ricreative nel periodo estivo;
8. Organizzazione delle attività della biblioteca;
9. Organizzazione e realizzazione di eventi per festività, ricorrenze nazionali e internazionali della gioventù

Azione 3 Formazione socio-culturale:

1. Realizzazione di corsi per formare 110 animatori socio-culturali, educatori e insegnanti su educazione sanitaria, rispetto dell'ambiente e educazione civica;
2. Realizzazione di moduli formativi su nuovi strumenti e nuove tecniche di educazione ed animazione socio-culturale;
3. Organizzazione di laboratori di pratica sul campo e di conduzione di gruppi

Azione 4 Promozione lavoro di rete:

1. Continuità nel lavoro di rete già attivo sul territorio per le attività del progetto con il Ministero della Gioventù Camerunese e il Centre Sportif Camerunais;
2. Aggiornamento della mappatura delle associazioni culturali ed educative presenti sul territorio e eventuale avvio nuove collaborazioni;
3. Individuazione e registrazione delle famiglie in difficoltà economica e sociale presenti sul territorio;
4. Organizzazione e gestione del monitoraggio mensile delle famiglie;
5. Supporto logistico ai gruppi di mutuo aiuto alle donne;
6. Collaborazione costante con le scuole della città per l'organizzazione delle attività extrascolastiche;
7. Collaborazione con il Centro culturale francese per attività culturali integrate

Azione 5 Sensibilizzazione e prevenzione sociale:

1. Creazione, realizzazione e distribuzione di brochure, opuscoli e fumetti per le campagne di sensibilizzazione educative, culturali e sanitarie;
2. Ideazione e attuazione di strategie per una efficace sensibilizzazione del territorio;

3. Apertura di uno sportello di ascolto per giovani in difficoltà presso i locali della Centro di animazione socio sanitario -CASS

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

- 1 coordinatore Responsabile organizzativo delle attività del progetto
- 5 animatori ed educatori professionali
- 1 supervisore responsabile delle attività di promozione e sensibilizzazione
- 1 Addetto alle relazioni esterne del CASS

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il 1° volontario sosterrà le attività presso il CASS nel settore sociale e culturale coi seguenti compiti:

- collaborare con gli animatori locali per valorizzare le attività legate ai linguaggi non verbali: teatro, danza, mimo
- accompagnare gli animatori a scoprire la cultura africana in tutte le sue manifestazioni in particolare l'arte, la musica, le tradizioni attraverso visite ai musei, interviste con artisti, con gruppi di danze, con operatori del settore
- collaborare nella realizzazione di danze tradizionali e di attività artistiche presso il CASS e presso il vicino Centro CPS di Mbalmayo
- affiancare gli animatori nella scelta di esperti per conferenze/ dibattiti sui temi della salute e dell'ambiente
- promuovere con gli animatori cineforum e partecipare con i giovani alla settimana del cinema africano "Ecran Noir," ai dibattiti con registi e personalità del cinema internazionale
- sostenere l'organizzazione della biblioteca con proposte di letture per fasce di età,
- sostenere l'organizzare momenti di riflessioni e dibattiti su tematiche di attualità
- collaborare nell'organizzazione di attività sportive
- supportare la preparazione di questionari, slogan, giochi di ruolo per rendere i momenti di formazione interattivi

Il 2° volontario sarà impegnato prevalentemente sul territorio nei quartieri della città di Youndé, nelle attività di:

- affiancamento dei responsabili per lo studio e l'attuazione di strategie attive per sensibilizzare il territorio
- collaborazione nell'organizzazione di attività di educazione e di sensibilizzazione di gruppi di quartiere
- supporto agli animatori nella mappatura delle scuole, dei centri aggregativi, e delle associazioni esistenti sul territorio
- affiancamento ai responsabili nelle attività di animazione e sensibilizzazione con le scuole, i centri culturali, le parrocchie.
- supporto alla collaborazione con le istituzioni locali, i ministeri, i centri privati al fine di promuovere la cultura dell'igiene e della salute soprattutto presso i bambini e i giovani
- collaborazione nel favorire scambi tra città e villaggi per la conoscenza delle valenze positive delle due realtà
- collaborazione nell'organizzazione di campagne sulla salvaguardia dell'ambiente e il miglioramento dell'habitat
- collaborazione nell'organizzazione di campagne sull'educazione sanitaria e la prevenzione
- supporto nella creazione di materiale per le campagne di sensibilizzazione.

REQUISITI:

Si ritiene di dover suddividere tra generici, che tutti i candidati devono possedere, e specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare, **preferibilmente** i seguenti requisiti:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;
- Conoscenza dello spagnolo.

Specifici:

- Formazione in campo educativo e umanistico. Preferibile titolo di studio universitario in scienze della formazione, psicologia, mediazione linguistico-culturale
- Buona conoscenza lingua francese
- Esperienza nel campo educativo e dell'animazione
- Patente di guida

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

<u>ENTE</u>	<u>CITTA'</u>	<u>INDIRIZZO</u>	<u>TELEFONO</u>	<u>SITO</u>
COE	Barzio (LC)	Via Milano, 4	0341.99.64.53	www.coeweb.org